

Tu sei qui: [Home](#) - [News](#) - [POLITICA](#) - L. STABILITA': BRUNETTA, IMPLEMENTARE FONDI APPROVATI LO SCORSO ANNO

Mercoledì 02 Ottobre 2013 11:03

INDUSTRIA: RELAZIONE FEDERUTILITY SU PREZZO ENERGIA E GAS

Scritto da SDB

Dimensione carattere - + [Stampa](#) [E-mail](#) [!\[\]\(faf942dc3e59ce8eb64b4ac481eca7e0_img.jpg\) SHARE](#) [!\[\]\(f6b0299e0b5e4340e509b71914970da0_img.jpg\)](#) [!\[\]\(b5153706f6ea2fc2c42e8803b6804d18_img.jpg\)](#) [!\[\]\(2b8adb27d8c9518333278b6317e2d8a2_img.jpg\)](#) ...

Valuta questo articolo



(AGENPARL) - Roma, 02 ott - Trasmettiamo di seguito il testo della relazione di Federutility ascoltata ieri in audizione alla Commissione industria del Senato in tema di prezzo dell'energia elettrica e gas.

Onorevoli Senatori,

Federutility esprime il proprio apprezzamento per la possibilità di poter portare, all'interno dell'Indagine sui prezzi dell'energia che codesta Commissione ha avviato, le proprie valutazioni su un tema così importante.

[...]

Il nostro auspicio è che le tariffe siano determinate in modo da stimolare efficienza e favorire investimenti per assicurare un adeguato livello di qualità del servizio e innovazioni tecnologiche che favoriscano la competizione dei vendori a beneficio dei clienti finali. Sebbene infatti nel breve periodo la necessità di sostenere gli investimenti potrà determinare un aumento dei costi, un'analisi di lungo termine rivelerebbe che questi saranno integralmente coperti dai vantaggi in termini di qualità, sicurezza, efficienza, prezzo del servizio e crescita occupazionale. A tal proposito, da una stima effettuata da Althesys è emerso che nel solo 2011 le local utility hanno portato avanti investimenti per più di 2 miliardi di euro - di cui più della metà nei settori energetici - con ricadute totali di circa 7 miliardi di euro e quasi 40.000 occupati, a dimostrazione che, se adeguatamente sostenuta, la capacità di investimento in tali settori può costituire un'importante leva anticiclica in un contesto macroeconomico difficile. Si sottolinea, peraltro, che la distribuzione locale pesa solamente il 12% circa sul totale della bolletta. Ciò significa che un aumento di tale componente incide in modo molto residuale – di poco superiore al 10% - sul prezzo finale.[...]